

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

Interrogazione a risposta immediata n. 914 presentata da Ravinale, inerente a "Impossibilità di prenotare con il SSR gli esami richiesti, ai fini del decreto di idoneità per le persone disponibili all'adozione"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 914.
La parola alla Consigliera Ravinale per l'illustrazione.

RAVINALE Alice

Assessore, sul tema della gravità delle liste d'attesa e della lunghezza delle liste d'attesa siamo intervenuti tanto e lei per primo sa perfettamente qual è il problema, tuttavia oggi volevo portare alla sua attenzione una questione specifica che credo stia molto a cuore anche a voi e che è il modo in cui il problema delle liste d'attesa va a confliggere con le adozioni nazionali e internazionali.

Credo che questo sia un tema su cui non si può far finta di niente. La storia è la seguente: per ottenere l'idoneità all'adozione che dà il Tribunale dei minorenni con pratiche di verifica dei criteri di rispondenza degli istanti alla idoneità all'adozione, servono anche una serie di esami medici. Esami medici che vengono coordinati dalla medicina legale.

Sul sito del Tribunale dei minorenni si trova l'indicazione che, coloro che fanno istanza, verranno contattati dalla medicina legale per poter ottenere questi accertamenti medici. La medicina legale, in effetti, contatta gli istanti chiedendo di andare dal proprio medico di base per prescrivere esami che hanno un codice di esenzione totale, vista l'importanza dell'adozione.

Tra le visite ci sono anche visite impegnative tipo RX del torace, alcuni accertamenti ginecologici per quanto riguarda le donne, una visita cardiologica. Il problema è che poi ci si va a scontrare con la consueta lunghezza delle liste d'attesa e quindi gli esami possono essere prenotati, per esempio, per quanto riguarda pap test, visita ginecologica e visita cardiologica al momento nel 2027, non prima.

Qual è il punto? Che, nel frattempo, le udienze vengono fissate e i tempi della medicina piemontese e della sanità piemontese sono più lunghi di quelli dei tribunali, in una gara che non vorremmo vedere. Di conseguenza, i soggetti che fanno istanza, si ritrovano ad avere un'udienza fissata, senza poter arrivare all'udienza con gli esami e si trovano costretti – e questo lo scrive nero su bianco la medicina legale – a doversi rivolgere al privato, dove però il codice di esenzione non vale e, quindi, a dover sostenere costi molto rilevanti per visite specialistiche che servono per l'adozione.

So che lei ha un'assoluta sensibilità al tema e quindi confido che vogliate darci una risposta e vogliate risolvere questo problema, perché non può essere che nell'accesso all'adozione ci sia questo limite legato ai tempi di attesa della sanità piemontese. L'adozione è una pratica generosa, è una pratica importante. Voi stessi che sostenete la natalità andate sempre in quella direzione e penso a tutto il discorso sulle culle e agli esposti che aveva fatto il collega Magliano. È importante risolvere questo problema e consentire a chi vuole adottare di poterlo fare, senza allungare i tempi a causa delle liste d'attesa.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Riboldi per la risposta.

RIBOLDI Federico, *Assessore regionale*

Grazie, collega Ravinale.

Il tema delle liste d'attesa, come abbiamo avuto modo di precisare in Consiglio regionale, è un problema di carattere nazionale, ormai internazionale.

Ricordo molto bene che alla parifica del bilancio regionale, dove sono intervenuto come Assessore alla sanità, era presente, in qualità di uditore, la Presidente della Corte dei Conti di Lione che, al termine del mio discorso, si è avvicinata e, sorridendo, mi ha detto: "Mi sembrava di sentir parlare il Ministro regionale francese alle politiche sociali e sanitarie, perché i problemi anche oltralpe sono gli stessi".

Io non penso di essere stato confortato da questa nota, perché peraltro conosco abbastanza bene l'ordinamento dello Stato francese, che è uno Stato pesante, uno Stato efficiente, uno Stato che i cittadini stessi non si oserebbero di mettere in discussione. Questo però mi ha fatto comprendere come tutto l'Occidente sia attanagliato da un sistema che non riesce a dare risposte effettive ai bisogni di salute, un sistema dove c'è un eccesso di prenotazione, c'è poca appropriatezza nelle prescrizioni e nelle cure, dove si fa davvero fatica a dare risposta, soprattutto nelle aree più piccole, più semplici e di bassa intensità della sanità.

Il nostro sistema, a differenza di altri sistemi nazionali, ha la fortuna di poter dare ancora risposte rapide sulle tematiche più significative. In Aula è presente il Professor Salizzoni, che è stato protagonista con il suo successore di una stagione importante dei trapianti a livello nazionale e internazionale. Su quello, per esempio, riusciamo a dare risposte veramente rapide ed efficaci, mentre sulle cose di bassa intensità non riusciamo ancora.

Devo dire, tuttavia, che rispetto a quello che ha segnalato la collega Ravinale – che evidentemente ha avuto delle segnalazioni dirette che dovremmo approfondire meglio – noi come Direzione Sanità non abbiamo avuto segnalazioni di questo disservizio e non abbiamo ricevuto segnalazioni di ritardi significativi al proposito.

Al riguardo, i dati consolidati dell'anno 2024 indicano 430 domande presentate al Tribunale dei minori da parte di coppie per l'adozione nazionale, 92 domande presentate al medesimo ufficio giudiziario da parte di coppie per l'adozione internazionale. Quindi, siamo a poco più di 520 domande complessive. Complessivamente, quindi sono 500 e più le domande da parte di coppie che hanno eseguito gli accertamenti richiesti dal Tribunale ai Servizi di medicina legale delle Aziende Sanitarie Locali, ai sensi del DGR n. 37-9945 con relativo allegato, quindi circa 500.

L'Assessorato, tuttavia, facendo tesoro dell'interrogazione e della segnalazione della collega Ravinale, si impegna a monitorare, come peraltro fa di tradizione, le attività dei servizi di medicina legale, verificando se dovessero essere ravvisati i ritardi menzionati, posto che, ribadiamo, non abbiamo avuto segnalazione diretta alla Direzione Sanità. Quindi, quando esiste un problema di questa tipologia e anche di questo interesse, che mi rendo conto essere da parte delle coppie adottanti contingente, è bene segnalare alla Direzione Sanità l'eventuale problematica.

Dicevo che non è giunta alcuna segnalazione, ma ci faremo parte diligente nell'andare ad indagare le cause che hanno portato alla segnalazione giunta alla collega Ravinale.